

R14 Spungone

La roccia: è una roccia sedimentaria molto particolare nella quale spicca la straordinaria abbondanza di resti fossili, tra cui sono frequenti molluschi bivalvi dal guscio robusto, come pettinidi e ostriche. Vi si trovano anche organismi coloniali chiamati briozoi e particolari alghe calcaree nodulari dette rodoliti, tipiche di fondali luminosi e acque turbolente.

Dove si trova: nelle colline faentine, tra le valli del Montone e del Senio, dove affiora in una fascia sottile, dalla marcata continuità, che corre trasversalmente alle vallate, dando origine a dorsali e rupi dal colore chiaro che spiccano sui versanti argillosi circostanti.

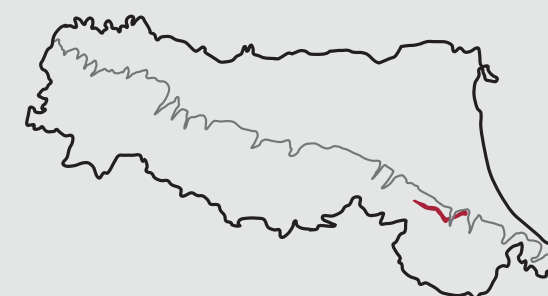
Come si è formata: per l'accumulo di gusci e di frammenti conchigliari di organismi marini sui fondali luminosi e ben ossigenati di un mare basso e caldo.

Storia geologica: l'origine dello Spungone è legata alla presenza di un bacino marino che durante tutto il Pliocene si estendeva tra il margine dell'Appennino, in gran parte già emerso, e l'attuale pianura padana, dove si trovava il mare aperto. In corrispondenza delle attuali colline forlivesi i fondali erano abbastanza profondi e accoglievano la sedimentazione di materiali prevalentemente argillosi. Verso il mare aperto i fondali erano mossi da alcuni "alti" topografici, una sorta di colline sottomarine che potevano raggiungere il pelo dell'acqua, formando promontori e piccoli isolotti. In queste aree a scarsissima profondità si vennero a creare particolari condizioni ambientali, che permisero la crescita di banchi organogeni molto simili alle scogliere coralline. Si trattava di fondali luminosi e ben ossigenati, dove proliferavano numerosissimi organismi il cui corpo presentava parti "dure" di natura calcarea, che nel tempo si accumulavano ispessendo il banco.

Curiosità: "Spungone" è un termine dialettale riferito all'aspetto spugnoso della roccia, divenuto, come in tanti altri casi, patrimonio della nomenclatura scientifica.

Abbiamo scelto questa roccia: perché testimonia condizioni marine particolari e rare degli ambienti in cui si sono formate le rocce sedimentarie dell'Appennino.

3 milioni di anni fa



Il tipico paesaggio in cui sono inseriti gli affioramenti di spungone. Sullo sfondo la parete di Torre Ceparano

La fortezza di Castrocaro sorge su un affioramento di spungone lungo la valle del Montone.



Muratura realizzata interamente con conci di spungone.

paleozoico	triassico	giurassico	cretacico	paleocene	eocene	oligocene	miocene	pliocene	pleistocene	olocene
251 Ma	199.6 Ma	145.5 Ma	65.5 Ma	55.8 Ma	33.9 Ma	23 Ma	5,3 Ma	1,8 Ma	0,01 Ma	oggi